



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XIV – Numero 2934

Lunedì 17 Novembre 2025 – S. Elisabetta

Proverbio di oggi.....

A' casa d'o pueriello nun manca maje 'a tuzzella.

IL SESSO CURA LE FERITE (NON GRAVI)

Abbiamo scoperto che per curare più in fretta delle ferite lievi come botte o sbucciature è utile usare uno spray nasale all'ossitocina e... fare sesso.

Fare sesso fa bene alla salute, ci rilassa, diminuisce lo stress e regala benessere psicologico anche a una certa età.

Ora a questa lunga lista di benefici uno studio pubblicato su *JAMA Psychiatry* ne aggiunge un altro: il sesso sarebbe in grado di curare le ferite lievi, ma solo se *somministrato* in combinazione con uno spray nasale all'ossitocina, il cosiddetto ormone dell'amore che ha effetti antinfiammatori.

Complimenti e spray all'ossitocina.

Il team di ricerca ha coinvolto nello studio un totale di 80 coppie eterosessuali con un'età media di 27 anni; i partecipanti sono stati feriti leggermente sulle braccia con un dispositivo di aspirazione.

Dopodiché gli studiosi li hanno divisi in quattro gruppi: al primo è stato somministrato un spray nasale a base di ossitocina due volte al giorno, e in più gli è stato chiesto di completare fino a tre volte a settimana una discussione guidata (chiamata *PAT, Partner Appreciation Task*) nella quale i partner dovevano complimentarsi a vicenda ed esprimere gratitudine l'uno per l'altra; il secondo gruppo ha solo assunto lo spray, senza completare il PAT; il terzo gruppo ha completato il PAT ma ha assunto un placebo al posto dello spray; il quarto gruppo (di controllo) ha utilizzato il placebo e non ha partecipato al PAT.

SESSO, UNA VOLTA AL DÌ.

Il secondo e il terzo gruppo hanno ottenuto risultati di guarigione simili a quelli del gruppo di controllo, mentre nei componenti del primo gruppo, che avevano assunto lo spray all'ossitocina e completato il PAT, le ferite erano guarite leggermente più in fretta;

gli effetti, però, risultavano molto più evidenti nelle coppie del primo gruppo che dichiaravano di aver avuto rapporti intimi durante la settimana.

Nella saliva di queste coppie i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress che può sopprimere la funzione immunitaria, erano più bassi. «I risultati ci indicano che combinare la somministrazione di ossitocina con comportamenti relazionali positivi potrebbe favorire il recupero fisico». (*Salute, Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE

EPICONDILITE: I SINTOMI E I BENEFICI DELLE ONDE D'URTO

L'epicondilite, spesso definita come "gomito del tennista", è una patologia infiammatoria-degenerativa che interessa l'articolazione del gomito e coinvolge uno o più tendini estensori del polso e delle dita che si inseriscono sulla regione dell'omero detta epicondilo, che corrisponde alla sporgenza ossea che troviamo nella parte laterale del gomito.

Si tratta di un disturbo piuttosto comune, spesso caratterizzato da **intenso dolore** e che, se non trattato, può comportare una degenerazione del tendine.

Le **onde d'urto focali**, una terapia biofisica e non invasiva con azione antinfiammatoria e antidolorifica, risultano particolarmente utili non solo per tale problematica, ma anche per altri disturbi del gomito come le **epitrocleiti** (o "gomito del golfista") e le tendinopatie del bicipite brachiale distale.

Ne parliamo con la dottoressa **Elisabetta Tibalt**, Dip. di Riabilitazione Funzionale, IRCCS Humanitas Rozzano.



EPICONDILITE: I SINTOMI

L'epicondilite è indotta nella maggior parte dei casi da un "overuse", ossia un **uso continuativo ed eccessivo del gomito** che determina un sovraccarico funzionale dei tendini estensori. Tale situazione si verifica frequentemente in chi pratica sport come il tennis in cui i movimenti ripetuti in estensione del polso e del gomito, soprattutto durante i rovesci, e i continui stress meccanici legati all'assorbimento delle forze durante la risposta ai colpi avversari sono alla base della genesi della patologia. L'uso di strumentazioni non adeguate come una racchetta troppo pesante, con una presa non adeguata alle caratteristiche fisiche personali o corde troppo tese, così come una scarsa tecnica di gioco sono ulteriori fattori di rischio. Tuttavia anche sollecitazioni di minore entità ma continuative, come la digitazione su tastiera nel lavoro d'ufficio, può essere sufficiente a scatenare il problema.

Il sintomo più comune dell'epicondilite è il **dolore laterale del gomito**, in particolare quando si effettuano movimenti di estensione di polso e mano, nelle prese di oggetti e, nei casi più gravi, nell'estensione del gomito dopo un periodo di riposo a gomito piegato. L'aggravamento e la cronicizzazione del disturbo limita enormemente le attività di vita quotidiana, influenzando negativamente sul benessere generale della persona.

EPICONDILITE: A COSA SERVONO LE ONDE D'URTO

Il trattamento dell'epicondilite si basa principalmente su **terapie conservative**: farmacologiche, stimolazioni biofisiche e fisioterapia. Solo nei casi più resistenti ci si avvale della terapia infiltrativa e, solo in pochissimi casi, dell'intervento chirurgico. Tra le terapie biofisiche, le onde d'urto focali sono particolarmente efficaci sia nelle fasi acute che in quelle croniche di malattia.

Le onde d'urto focali sono **onde acustiche in grado di penetrare in profondità nei tessuti** e di stimolare una risposta biologica cellulare. Gli effetti indotti dalla terapia possiamo riassumerli in 4 punti fondamentali:

- azione **antinfiammatoria, antidolorifica, antiedemigena e rigenerativa** tessuto specifica.

COME FUNZIONANO LE ONDE D'URTO

Le onde d'urto focali nel trattamento delle patologie tendinee, come nell'epicondilite, non presentano particolari controindicazioni. Risulta comunque fondamentale un corretto inquadramento clinico-diagnostico e che l'indicazione al trattamento sia fornita da un medico. La terapia, se effettuata correttamente e con apparecchiature adeguate, è ben tollerata e non induce effetti collaterali particolari; inoltre può essere associata a percorsi riabilitativi personalizzati.

Le reazioni biologiche tissutali indotte dalle onde d'urto sono complesse e richiedono tempi di risposta variabili che dipendono dalla capacità di risposta riparativa del tessuto stimolato.

Nel caso dei tendini il tempo necessario per ottenere una riduzione del dolore può arrivare **fino a 2-3 mesi** dalla fine del trattamento. Generalmente il ciclo terapeutico consiste in **3 sedute a scadenza settimanale**. Tra una seduta e l'altra è possibile avvertire una momentanea riacutizzazione della sintomatologia dolorosa: in tal caso non bisogna spaventarsi, si tratta infatti di una normale e fisiologica risposta dell'organismo alla stimolazione e all'attivazione dei processi di rigenerazione. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

VUOI CORRERE? PRIMA PENSA A DORMIRE BENE

Correre senza farsi male e dormire bene sono due facce della stessa medaglia: chi non riposa bene si infortuna più facilmente rispetto a chi non ha problemi di sonno.

Sappiamo che per evitare infortuni durante una corsa dobbiamo allenarci, scaldare i muscoli e utilizzare le giuste scarpe. Ma siamo sicuri sia tutto qui?

Uno studio pubblicato su *Applied Sciences* ha indagato il **ruolo del sonno**, scoprendo che ha un legame inaspettato con il rischio di infortuni nella corsa amatoriale.

«**Il sonno è una componente fondamentale, ma spesso trascurata, della prevenzione degli infortuni**», spiega

Jan de Jonge, coordinatore della ricerca.

CHI (NON) DORME PIGLIA INFORTUNI.

Lo studio ha coinvolto 425 corridori amatoriali e ne ha analizzato le abitudini del sonno, verificandone la durata e la qualità.

È emerso che i corridori che avevano regolarmente problemi ad addormentarsi, si svegliavano spesso durante la notte o non si sentivano riposati la mattina appena alzati, erano 1,78 volte più inclini a infortunarsi e avevano il **68% di probabilità in più di farsi male correndo in un periodo di 12 mesi rispetto a chi dormiva bene**.

VUOI CORRERE? DORMI.

«Questo ci ricorda che un buon riposo è importante tanto quanto un buon allenamento», commenta De Jonge.

Quando il corpo non è riposato, diminuisce la sua abilità di riparare tessuti, regolare gli ormoni e concentrarsi – e tutto questo aumenta il rischio di infortunarsi.

Secondo gli esperti bisognerebbe dormire dalle sette alle nove ore ogni notte, ma gli atleti potrebbero aver bisogno anche di più tempo per recuperare la fatica fisica e mentale.

«**Il sonno dev'essere considerato una priorità per le prestazioni sportive**, e non passare in secondo piano», conclude Jonge.

(*Salute, Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE

ABBASSA LE TAPPARELLE: L'INQUINAMENTO LUMINOSO STRESSA IL CERVELLO E FA MALE AL CUORE

Il chiarore nelle ore notturne è un'invisibile fonte di stress per l'organismo che risponde infiammando i vasi, e aumentando i rischi per il cuore.

La luce dei lampioni che filtra dalle imposte di notte potrebbe essere qualcosa di più di una semplice scocciatura. Alla lunga, rischia di danneggiare la **salute del cuore**: una ricerca preliminare presentata in questi giorni a un convegno dell'American Heart Association ha trovato un collegamento tra **l'esposizione notturna all'inquinamento luminoso e l'aumento di un'attività cerebrale legata allo stress**, e tra questa e un'infiammazione delle arterie e un rischio più alto di malattie cardiache.

L'analisi potrebbe spiegare come mai da tempo si dica che l'esposizione alla luce nelle ore di sonno è deleteria per la salute del cuore.

SATELLITI ED ESAMI STRUMENTALI

Lo studio del Massachusetts General Hospital e della Harvard Medical School di Boston ha approfondito la relazione tra inquinamento luminoso e salute del cuore sfruttando il World Atlas of Artificial Night Sky Brightness, una mappa globale della luminosità proveniente da fonti artificiali catturata grazie alle misurazioni di Suomi NPP, un satellite meteorologico della NOAA.

Gli scienziati hanno misurato l'esposizione notturna alla luce di 466 adulti di età mediana di 55 anni tra il 2005 e il 2008, periodo nel quale i partecipanti erano stati sottoposti regolarmente ad esami PET e TAC. La PET (tomografia a emissione di positroni) rivela l'attività metabolica nei tessuti, mentre la TAC fornisce una loro fotografia anatomica dettagliata ai raggi X: combinando le due tecniche è stato possibile monitorare come il cervello rispondeva a questa fonte di stress e il livello di infiammazione dei tessuti.

UNO STRESS PER GLI OCCHI E PER IL CUORE

Chi era soggetto a una maggiore quantità di inquinamento luminoso è risultato anche sottoposto a livelli più elevati di risposta allo stress da parte del cervello e ha avuto nel complesso una peggiore salute cardiovascolare, con un rischio aumentato di problemi al cuore. Questo rischio è stato valutato da cardiologi che non avevano avuto accesso ai dati sull'esposizione alla luce, e dunque che non erano al corrente di questo elemento di disturbo.

L'aumento del rischio per il cuore è cresciuto di pari passo con l'aumento dell'esposizione alla luce. Ogni deviazione standard di crescita dell'esposizione alla luce era associata a un aumento del rischio del 35% di una malattia cardiaca entro 5 anni, e del 22% nei 10 anni successivi. Quest'associazione ha "retto" anche quando sono stati presi in considerazione altri fattori ambientali che possono nuocere al cuore, come l'inquinamento acustico o l'abitare in contesti socioeconomici svantaggiati.

BUIO E LUCE: AL CUORE SERVONO RITMI REGOLARI

La ricerca, che deve ancora essere pubblicata nel dettaglio su una rivista scientifica, suggerisce che uno dei possibili fattori di disturbo della luce notturna per il cuore possa essere la risposta ad essa del cervello, una reazione di stress che aumenta i processi infiammatori e che alla lunga indurisce le arterie. Occorrerà intervenire sia a livello municipale, con strategie di riduzione dell'inquinamento luminoso, sia a livello personale con una maggiore cura nel mantenere l'oscurità in camera da letto. (*Saluti, Focus*)



SCIENZA E SALUTE

La vitamina C regina della prevenzione in inverno, ma è da assumere in modo graduale

La rubrica «Smart Tips» chiarisce le modalità di assimilazione e dove si trova: dato che il nostro corpo la espelle, se in eccesso, bisogna ingerirla regolarmente con un apporto distribuito nella giornata

I nostri nonni sapevano già che **la vitamina C aiuta il sistema immunitario**. Una delle sue azioni è aumentare l'efficacia dell'intervento dei macrofagi, deputati ad annientare virus o batteri patogeni. Ma **basta una spremuta di arance la mattina** per mettersi a posto?

Secondo alcuni studi no, perché il nostro organismo *smaltisce in fretta la vitamina C*.

LA SPREMUTA

Considerato che **un'arancia copre circa due terzi** del fabbisogno quotidiano del micronutriente (che è di 85 milligrammi per le donne e di 105 milligrammi per gli uomini), una spremuta di due-tre frutti sopravanzerebbe in teoria le nostre necessità. Peccato che **la matematica inciampi nella biologia**. Se a colazione beviamo il succo, i livelli della vitamina C nel sangue si alzano ma dopo due-tre ore tornano pari a quelli iniziali. **È una vitamina solubile e il nostro corpo non la immagazzina in modo significativo, la espelle** se è in eccesso. Il punto, perciò, non è assumere grandi quantità in un'unica soluzione, ma con un **apporto regolare**. Basterebbe mangiare le famose cinque porzioni di vegetali ogni giorno.

A TAVOLA

Nei mesi freddi i frutti di stagione che più offrono vitamina C sono i **kiwi gialli, seguiti dai verdi**. Com'è noto, ci sono gli agrumi, con una menzione speciale per le **arance rosse**. Anche le **mele** contribuiscono a darci una quota della sostanza.

Cavoli e broccoli ne abbondano, ma il micronutriente si deteriora sui fornelli. Suggerimento: cottura di pochi minuti al vapore oppure **cavolo cappuccio** da consumare crudo, a listarelle, in insalata.

La lattuga andrebbe consumata in tempi brevi. In alternativa, i prodotti in busta:

- dalle indagini di tecnologia alimentare risulta che nelle **foglie imballate**, purché conservate al fresco, si mantenga meglio il contenuto degli antiossidanti rispetto a un cespo lasciato a lungo in frigo.

SUPPLEMENTI

Gli **integratori** di vitamina C sono consigliabili a chi, per motivi vari, segue diete povere di vegetali. L'ideale è un dosaggio di mezzo grammo a somministrazione, in formato **a rilascio ritardato**, almeno due volte al giorno.

(Salute, Corriere)



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli*



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

**Ritirare il biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO *Ciro*
GUACCI *Luigi*
LISANTI *Francesco*
TALARICO *Antonio*

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO *Paolo*
AMMIRATI *Michele*
BELLI *Domenico*
BOSCIA *Carlo*
CUOMO *Michele*
DELLA CAMERA *Vincenzo*
D'ISOLA *Clementina*
IACONO *Livia*
IOVINO *Anna Maria*
LA MARCA *Paola*
LEONE *Marina*
MAIONE *Domenico*
MASTRONARDI *Giuseppe*
MORMONE *Rosa*
PESOLE *Vincenzo*
PETRARCA *Anna Maria*
PISAPIA *Aurelia*
PORCELLI *Cecilia Maria Speranza*
VERZE *Giovanni*
VINGIANI *Giovanni*
VISONE *Giovanni*

400

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1985)

ADDATO Anna
BARBATO Maria
CACCIAPUOTI Clotilde
CARELLA Leda
CARNEVALE Valeria Anna Maria
CIAMPA Simona
CONGEDO Paolo
CONTINO Maria
D'AMELIA Filomena
DE ANGELIS Giuseppina
DEL SORBO Giulia
FICO Raffaella
GIUGLIANO Giuseppina
IACCARINO Caterina
IULIANO Antonio
LANDOLFI Sergio
MAIELLO Massimo
MALANDRINO Mario
MARTINA Tiziana
MORRA Lucio
MUSTO Antonietta
NAPOLITANO Irene
PORPORA Antonia
RICCIARDIELLO Immacolata
RICCIARDIELLO Florinda
RUSSO Maria
SATURNINO Paola
SCALA Daniela
SECCIA Serenella
SICA Lucia
SPAGNOLO Rosa
SPAGNUOLO Loffreda
VALTERONI Antonella
VILLA Giovanni Battista
VILLANO Raimondo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

ALFANO Amalia
AMATO Alessandra
AMBROSIO Grazia
BUONONATO Maria
CAPUOZZO Maurizio
CARRATURO Laura
CASILLO Mariateresa
CATAPANO Giuseppina
CATAPANO Corinna Maria
CHIANTESE Carmine
CINQUE Claudia
CINQUEGRANA Crescenzo
CONTE Guglielmo
COPPOLA Assunta
CREDENDINO Antonietta
CUCCURULLO Raffaella
D'AMBROSIO Leonardo
D'AMBROSIO Francesco
DAMIANO Serena
D'ANIELLO Giuseppe
DE ROSA Francesco
DE SANCTIS Fabrizio
DEL VECCHIO Maria Cristina
DI IORIO Pasquale
DI PAOLA Olga
DOTTORINI Marcella
EHLARDO Marina
ESPOSITO Emanuela
FICO Maria Antonella
GIANGRECO Francesca
GIORDANO Lorella Valentina Amore
IACONO Rosa
IANNELLI Maria Rosaria
IOSSA Giuditta Giuseppa
LANZA Roberta
MANNA Paola

MANNA Sonia
MARTINELLI Marco
MASCIELLO Valeria
MONACO Maria
NAPOLITANO Anna
NIGRO Valeria
OREFICE Roberto
PADOVANI Marco
PAGANO Lucia
PAGLIARO Paolo
PARTE Dario
PERILLO Valentina
PERRELLA Federica
PERRICCIOLI Armando
PETRELLA Gina
PICCOLO Giovanna
PIROZZI Francesco
PIROZZI Daniela
POPPI Guido
PORZIO Giovanna Maria
RUGGIERO Rosaria
RUSSO ANTONELLA
SCARPELLINO Carla
SCHETTINI Lorenzo
SCOTTO DI SANTOLO Antonella
SPAGNUOLO Sergio
TALARICO Simona
TIGANI Giannetto
TRIMARCO Valentina
TURCIO Paola
VECCHIONE Speranza
VINGIANI Carlo Felice

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

ADDEVICO Maria Grazia	CORCIONE Alessandra
ALAIA Concetta	COTTICELLI Maria
ALFANO Federica	COVINO Flavia
ALFIERI Carmen	COVITO Dalila
ALLOCCA Annarita	CRESCENZO Alessia
AMATO Grazia	CRETELLA Celine
AMBRA Maria Gabriella	CRISPO Geraldine
ANGELINO Laura	CUSENZA Raffaella
ANNUNZIATA Davide	D'ACUNZO Annunziata
ARCELLO Giuseppina	DALESSIO Isabella
ARPAIA Maria	D'ALESSIO Simone
ASSANTE Carmela	D'AMORE Amanda Loredana
AURICCHIO Consilia	D'APICE Bianca Agnese
AVVISATI Aldo	D'ATRI Benito
BALZANO Adriana	DE FUSCO Raffaele
BARILE Martina	DE PALMA Pasqualina
BARIOTTI Salvatore	DE VIVO Giovanni
BARONE Concetta	DEL GIUDICE Maria Teresa
BARRA Amalia	DEL MASTRO Arianna
BELLAFESTA Salvatore	DELIZIA Alessia
BELMONTE Letizia	DI CARLUCCIO Annachiara
BEVILACQUA Mariana	DI GIACOMO Alessandra
BINDI Carla Lucrezia	DUBBIOSO Nunzia
BORRELLI Veronica	ESPOSITO Aureliana
BORRELLI Barbara	ESPOSITO Assunta
BRANCACCIO Francesca	ESPOSITO Fabiana
BRUNO Alessia	ESPOSITO Gaia
CAPASSO Vincenza	FERRANTE Emilia
CAROTENUTO Luciano	FERRARO Annavaleria
CASTALDO Giovanni Maria	FERRIGNO Federica
CATERINO Immacolata	FOMEZ Morena
CAVALLO Antonio	FRASCA Mario
CECE Anna	FRAU Simona
CERCIELLO Claudia	FRUGGIERO Maddalena
CERCIELLO Monica	GALANO Eugenia
CHIUMMARIELLO Gabriella	GARGIULO Alessandra
CIARAMELLA Rosa Pia	GARGIULO Vincenzo
CIOTOLA Chiara	GENUA Viviana
CIPRO Nunzia Giada	GERLANDO Maddalena
COCOZZA Nancy	GIFFONI Domenico
COPPOLA Assunta	GIGLIO Vittoria

GIRONE Francesca
GRIMALDI Natale
GUANGI Rosaria Cristiana
IADARESTA Roberta
IERVOLINO Giuseppe
IMPERATORE Riccardo
IOVENE Mariapia
LACERENZA Lucio
LISBONA Fabiana
MAISTO Alessandra
MANCUSI Teresa
MANGANIELLO Mariapia
MARIANIELLO Elisa
MARINO Maria
MARRONE Agnese
MARZANO Ilaria
MAZZARO Njetta
MENTONE Luisa
MEZZA Marcella
MIELE Rebecca
MOCCIA Daniela
MOLLO Maria Vittoria
MONTICELLI Mario
MONTINI Giacomo
MOSCARINO Azzurra
NAPOLI Roberta
NAPPO Mariarosaria
NEGRI Gaetano
NOTA Grazia
NUCIFERO Chiara
ONDEGGIA Viviana
PACIELLO Assunta
PAGLIARULO Euplio
PALUMBO Anna
PATRIZIO Martina
PETRONI Emanuela
PINELLI Donato
PINTO Federica
PIRELLI Alessandra
PIROZZI Sabrina
PORZIO Rosa

POSTIGLIONE Benedetta
PUCA Raffaella
PULPITO Rossella
RAGNO Ludovica
REA Giuseppina
RESCIGNO Serena
ROMANINI ESPOSITO Anna
ROMANO Marianna
ROMANO Domenico
ROMANO Elvira
RUSSO Sabrina
SABATANO Salvatore Junior
SACCO Martina
SALVI Antonio
SANSONE Mariagrazia
SAVIO Carmine
SCAFA Alessia
SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa
SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Alessandro
SEPE Vincenza
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Grazia
SORRENTINO Giuseppina
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturò	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre
Napoli Porta Capuana	FT/PT	339 659 0618	2 Ottobre